



La Sapéta

Periodico d'informazione della

SOCIETA' di MUTUO SOCCORSO fra CARPENTIERI e CALAFATI

Giugno 2008

numero 18 - Anno 5

Editoriale

di Michele Seno

SOMMARIO

Il pane? Sempre più costoso!

Convegno nazionale Società di Mutuo Soccorso

141[^] Assemblea generale dei soci

Il bilancio 2007

Rinnovo delle cariche sociali

Corsi linguistici per soci e non soci

Proposta mercatini natalizi

Una buona notizia

Hanno collaborato

Cesare Peris

Giorgio Bonora

Vittoria Musarra

Renato Maschietto

Michele Seno

Impaginazione e grafica

Giorgio Bonora

Registrazione

Tribunale di

Venezia n.1476

Direttore

responsabile

Michele Seno

Il pane ? Sempre più costoso !

Stavamo chiudendo questo numero del giornale mentre a Roma si stavano completando i lavori della conferenza della Fao. Evento importante che raccoglie moltissime rappresentanze diplomatiche, governi e presidenti da tutto il mondo.

Da questo evento ci sono state trasmesse e filtrate tutte quelle informazioni che fanno parte poi della nota di chiusura che, abbiamo appreso essere stata estremamente deludente. La Fao è un'agenzia Onu e come tale interviene per dare l'indirizzo alle politiche dei governi mondiali che vi aderiscono. Per questo sono sempre interessanti le relazioni di apertura e ci si augura sempre che, per quanti soffrono carestie e crisi alimentari, siano proficue anche le relazioni di chiusura. Di questa edizione sappiamo che la mancanza di cibo non è più solo una triste prerogativa dei paesi poveri, le conseguenze dell'aumento del costo dei generi alimentari stanno colpendo tutte le popolazioni di tutti gli stati anche quelli più "ricchi".

Questo fenomeno determina situazioni di conseguente mal nutrimento e di povertà alimentare anche nella nostra società.

Abbiamo saputo che ci sono aumenti nell'acquisto da parte dei consumatori di prodotti che alla produzione costano meno di qualche anno fa. Ad esempio il pane: è aumentato il costo nonostante produrre granaglie costi meno (costo medio mondiale). Il costo di distribuzione delle "materie prime" alimentari aumenta per i costi relativi alla distribuzione ed alla produzione e commercializzazione del prodotto finito. Sempre su questo esempio abbiamo saputo come il pane (rimanendo nello stesso esempio) costa sempre di più ovunque.

Alcuni analisti fanno ricadere le responsabilità di questa situazione all'aumento dei costi di trasporto determinati dal continuo aumento del petrolio altri all'aumento della popolazione che "può permettersi" di mangiare: i paesi in forte sviluppo come Cina ed India. Altri ancora interpretano la riduzione delle disponibilità di grano nell'aumento

crescente di produzione di etanolo. Comunque i prezzi del commercio del grano crescono in tutti mercati.

In Italia la situazione non è rilassante, più di altri paesi dell'Unione europea ci troviamo in difficoltà. E' solo di qualche giorno prima la pubblicazione delle statistiche sullo stato economico della popolazione. Si tratta di una situazione in progressivo peggioramento: metà delle famiglie italiane vive con meno di 1900€ al mese (ritenuta come soglia di sostentamento per supportare una famiglia media italiana). Mentre al Sud una famiglia su dieci non mangia abbastanza.

Nel nostro Paese si sommano situazioni diverse che hanno anche origini diverse, ma che determinano questa situazione. Nel ciclo perverso della "non crescita" della produttività nazionale, ostacolata da costi elevati nella produzione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi, vengono a mancare le risorse (ricchezza) da distribuire.

Per strani giochi statistici la disoccupazione è in calo. In verità leggendo bene i valori assoluti ci si accorge che sono venuti a mancare nel computo molti cittadini che hanno deciso di smettere di andare in cerca di una prima occupazione: infatti sono in crescita gli inattivi cioè coloro che non lavorano nonostante anagraficamente rientrino nelle griglie relative. Smettono di cercare lavoro. Nonostante ciò i nostri occupati sono sempre gli ultimi nella classifica europea.

Dopo molti decenni sono ritornati a crescere le migrazioni interne, sono molti anche interi nuclei familiari che si spostano da Sud a Nord. Anche se questo è un segnale positivo di effervescenza economica, credo si rischi - senza una adeguata politica sociale al Sud - di perdere il meridione irrimediabilmente.

Ovviamente nessuno sa cosa succede del lavoro irregolare: non esiste per le statistiche ufficiali ...

Non è un scenario bello quello che vi ho riportato in questo foglio, ma sebbene approssimato per la natura della nota è la descrizione della nostra società e non possiamo far finta di ignorarlo.

Spazio riservato
per l'indirizzo

PER CONTATTARE LA REDAZIONE

Telefono e Fax : 041 528 6813

Email : smscc.ve@tin.it

Web : www.smscc.it

Posta : Castello 1514, 30122 Venezia



CONVEGNO NAZIONALE

Vicenza, 25/25 maggio 2008

"dalle RADICI della SOLIDARIETA' SOCIALE e MUTUALISTICA ai giorni nostri"**Il futuro delle Società di Mutuo Soccorso nell'aggiornamento della legge 3818/1886**

Da quanto tempo si discute all'interno del movimento mutualistico nazionale dell'assoluta necessità di aggiornare la legge 3818 del 1886 che ne disciplina l'attività?

Sebbene da più parti lodata, per amor di verità va detto che la legge suddetta non venne promulgata per regolare e favorire l'espansione del mutuo soccorso in Italia ma, al contrario, per rendere più limitato il suo raggio d'azione e favorire il controllo degli organi di polizia del giovane Regno d'Italia sulle possibili "devianze" di matrice socialista. Le sedi del Mutuo Soccorso come "covi" di "sovversivi" dediti alla solidarietà fra i lavoratori.

Ciò detto, nonostante alcuni richiami episodici svolti da leggi particolari (legge 59/92, dglis 460/97, dglis 502/92) il corpo normativo delle Società di Mutuo Soccorso

"La legge 3818/1886 non fu promulgata per regolare e favorire l'espansione del mutuo soccorso in Italia".

è sempre rimasto la legge 3818/1886 la quale, oltre a rivelarsi un provvedimento sempre più antiquato, è ormai da tempo insufficiente a disciplinare Società che in alcuni casi svolgono oggi un'importante azione nel campo socio-sanitario previdenziale e culturale, sommando centinaia di migliaia di iscritti.

All'inadeguatezza si è aggiunta recentemente la conseguenza dell'approvazione della legge 246/2005 sulla semplificazione ed il riassetto normativo, il cui art. 14 prevede che al termine della ricognizione delle leggi statali vigenti, siano abolite tutte le disposizioni legislative anteriori al 1 gennaio 1970 ad eccezione di quelle che il Governo riterrà indispensabili (dovendo pronunciarsi in merito entro il 16 dicembre 2009).

Va detto subito che la FIMIV, la nostra federazione nazionale alla quale anche la nostra Società è iscritta da tempo, con

competenza e rapidità ha già parzialmente oltrepassato lo scoglio della possibile cancellazione, riuscendo a far iscrivere la legge 3818/1886 nello speciale elenco delle leggi che vanno salvate e rimodernate.

Questo era lo scenario al via dei lavori del convegno nazionale promosso dal CREVESMUS del Veneto (di cui la nostra Società orgogliosamente ricopre il ruolo della Vicepresidenza), che ha inteso così avviare un più ampio dibattito in merito ad un aggiornamento di legge che, in questo periodo di trapasso, una parte del movimento mutualistico vive come un serio pericolo per la propria sopravvivenza.

Dove sta il problema? Per comprenderlo sarà utile una premessa: oggi il movimento mutualistico nazionale è sostanzialmente suddiviso in due diverse componenti.

Da una parte si colloca un gruppo ristretto di grandi e solide Società, che operano con crescente successo nell'attività di mutuo soccorso. Anche se rappresentano il 20% dei Sodalizi esistenti, il numero di iscritti amministrati è pari a circa l'80% del dato nazionale. Il loro problema è quello di ottenere presto un riferimento normativo certo in materia di controllo da parte dello Stato sull'attività da esse svolta; a propria tutela ma anche a beneficio della fede pubblica dai possibili truffatori.

Dall'altra parte si trovano le migliaia di piccole Società, con una media nazionale di circa duecento soci, forti del fatto di rappresentare l'80% del movimento (ma con solo il 20% degli iscritti). Il loro problema è rappresentato dall'impossibilità, per svariati motivi, di poter praticare il mutuo soccorso secondo la legge 3818/1886 ed il crescente timore che la sua revisione non includerà fra le attività riconosciute anche quelle generalmente definibili come

"Oggi il movimento mutualistico nazionale è sostanzialmente suddiviso in due diverse componenti".

"ricreative". Un evento che le obbligherà a dover improrogabilmente scegliere fra lo scioglimento oppure confluire entro una diversa tipologia di associazionismo (ONLUS, Istituzione benefica, Circolo culturale).

"Un aiuto importante potrebbe venire dall'ipotesi che la nuova legge preveda la costituzione di consorzi".

In merito il Presidente della FIMIV, Placido Putzolu, ha chiaramente sottolineato come il passaggio sia molto stretto. Forti sono gli interessi in gioco e determinate le altre forme in cui si declina il volontariato nel nostro Paese a poco o nulla concedere al movimento al di fuori del suo stretto ambito di attività. La sintesi di chiusura è che o si fa il mutuo soccorso o si muore (o poco ci manca).

Venendo più concretamente ad analizzare le ricadute sul movimento mutualistico nella nostra Regione, vi è da dire che attualmente non tutte le Società esistenti hanno aderito al CREVESMUS, ma il dato allarmante è che delle 42 iscritte non più di una decina praticano il mutuo soccorso secondo la legge 3818/1886, mentre le rimanenti si dedicano ad altre attività, tanto meritorie quanto insufficienti da un punto di vista di copertura legislativa.

La conclusione del congresso ci ha fatto capire, almeno a noi veneti, che la sfida da cogliere è quella di riuscire a traghettare sull'altra sponda le consorelle che veramente credono che la solidarietà praticata attraverso il mutuo soccorso abbia davanti a sé un brillante futuro.

In questa direzione uno spiraglio importante potrebbe essere offerto dalla ventilata possibilità che la nuova legge preveda la costituzione di consorzi mutualistici regionali.

Un'ipotesi sulla quale presto bisognerà iniziare a lavorare.



141^ Assemblea Generale dei Soci

Il giorno 29 marzo si è svolta la 141^ Assemblea generale dei Soci; all'importante appuntamento sono intervenuti 58 iscritti, dei quali 40 soci e 18 socie; altri 29 iscritti (18 uomini e 10 donne) erano rappresentati per delega; per un totale di 87 soci votanti.

Dopo la designazione a presidente dell'Assemblea del socio Sandro Cicogna, un minuto di raccoglimento ha consentito ai presenti di rivolgere un breve pensiero ai soci defunti.

Di seguito è intervenuto il Presidente dei Sindaci, Lucio Penzo, che illustrando la

propria relazione ha confermato ai soci la regolarità delle scritture contabili. Il Presidente del CdA, Cesare Peris, ha quindi dato lettura della relazione sulla gestione economica, illustrando dettagliatamente i fatti di gestione ed analizzato, davanti ad una platea di soci particolarmente attenta, le cifre riportate nei prospetti del conto economico e dello stato patrimoniale.

Dopo l'approvazione unanime della relazione sulla gestione e del bilancio di gestione del 2007, ha fatto seguito l'iniziativa, già annunciata nella lettera di convocazione, del sorteggio fra i presenti di

20 "grazie" da euro 10,00 cadauna.

La riscoperta anche di questa antichissima usanza delle *Schole piccole* veneziane, fa parte del programma culturale pluriennale messo in atto dal Consiglio, che mira a riportare in uso e a conservare la memoria delle consuetudini dei nostri progenitori.

Alla conclusione dei lavori ha fatto seguito il tradizionale rinfresco, dove con un brindisi fraterno si è posta a conclusione la giornata.

Il bilancio 2007 in pillole

Premettendo che i documenti contabili sono a disposizione dei soci in sede in orario di segreteria, oppure che è possibile richiederne la spedizione a casa per posta; diamo assieme uno sguardo ai risultati della gestione mutualistica del 2007.

Iniziamo dai soci, unico vero "patrimonio" della Società, autentico "termometro" della sua capacità di diffondere il valore della mutua assistenza e della solidarietà. Nel corso del 2007 hanno dato la loro adesione n° **215** Soci; rispetto al 2006, non hanno rinnovato l'iscrizione alla Società n° **9** Soci, mentre hanno aderito n° **16** nuovi Soci. Al 31.12.2007 risultavano per-

tanto iscritti a Libro Soci n° 130 uomini e n° 85 donne.

Un'occhiata anche alla gestione del servizio di Assistenza Sanitaria Integrativa (Fondo A.S.I.): nel 2007 sono stati erogati sussidi a favore di **103** Soci, per un importo di **€ 7.422,00** distribuiti nelle categorie che seguono:

78 rimborsi ticket per visita medica specialistica (€ 3.030,00); **21** rimborsi ticket per esami clinici e radiografie ((€ 56-6,00); **12** rimborsi ticket acquisto farmaci (€ 301,50); **25** rimborsi acquisto occhiali (€ 1.487,50); **21** rimborsi cure odontoiatriche (€ 1.437,00); **2** Sussidi Spese Funerarie (€ 600,00). Rispetto al totale dei contributi versati dai soci, il fondo ha

chiuso con uno sbilancio di € 2.484,00.

Il rendiconto gestionale segna proventi per **€ 79.512,99**; le spese hanno invece pesato sul bilancio per **€ 73.254,19**.

Come previsto dallo Statuto, il risultato mutualistico attivo di **€ 6.258,80** risultante dalle scritture, è stato integralmente riportato all'esercizio 2008.

Come d'uso, per quanto invece riguarda l'attività della Società rispetto alla propria missione, è possibile richiedere in segreteria copia del "**Bilancio Sociale 2007**", oppure scaricarlo integralmente dal nostro sito internet: www.smscc.it

Rinnovo delle cariche sociali

Come da prassi ultracentenaria, dopo l'Assemblea dei soci ha fatto seguito la riunione del Consiglio per l'elezione alle cariche sociali, essendo previsto dallo Statuto che ogni incarico decada e debba essere rieleto ogni dodici mesi. Ciò discende direttamente dall'adozione, saggiamente attuata dai nostri progenitori, delle usanze procedurali delle antiche *Schole* di mestiere della Serenissima Repubblica, nel nostro caso mutate dalla "*Schola dei Calafai*", soppressa nel 1806 da Napoleone.

Le votazioni, attuate a scheda segreta, hanno dato il seguente esito:

Per il **Comitato Direttivo/BANCA**:

Presidente/**GASTALDO**: Cesare Peris

Vicepresidente/**VICARIO**: Gianfranco Ranzato

Segretario/**SCRIVAN**: Sergio Prevedello

Vicesegretario/**QUADERNIER**: Nicolò Musarra

Cassiere/**CASSIER**: Giorgio Bonora

Per il **Consiglio/CAPITOLO**:

Consiglieri/**DEGANI**: Sandro Cicogna, Ivo Bratovich, Oscar D'Antiga, Francesco De Marchi, Renato Maschietto, Costante Padoan, Adriano Pupola, Gianni Scarpa, Luigi Scrittore, Elio Tommarchi

Sindaci effettivi/**SINDICI**: Lucio Penzo, Antonio Infante, Roberto Vianello

Sindaci Supplenti/**SINDICI**: Paolo Venezia, Manuela Zennaro.

**CORSI LINGUISTICI GRATUITI PER SOCI E NON SOCI**SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PER LA PAUSA ESTIVA

Nel corso dell'anno i nostri corsi linguistici si sono ulteriormente arricchiti: oltre all'inglese ed al francese abbiamo iniziato anche il corso di spagnolo, il cui seguito appare già notevole.

Nel ringraziare le nostre volenterose e pazienti insegnanti: Mariateresa e Pilar, ci diamo appuntamento al **6 ottobre** per la ripresa delle lezioni di inglese e francese, mentre per quanto riguarda lo spagnolo la "campanella" suonerà il **9 ottobre**.

Attendiamo a braccia aperte i nuovi iscritti.

In attesa di rivederci, buone vacanze a tutti.

La Coordinatrice
Vittoria Musarra

NOTIZIE DAL CIRCOLOPROPOSTA MERCATINI DI NATALE

Anche se l'estate è appena iniziata, la nostra Società (come sempre) guarda instancabilmente in avanti, ed infatti dal Circolo (presieduto dal vulcanico Renato "Riri" Maschietto) viene la proposta di organizzare un viaggio nei giorni 1 e 2 dicembre, con pernottamento a Merano, per visitare i bellissimi e famosi mercatini di Natale dell'Alto Adige.

La proposta prevede:

- la sistemazione alberghiera per la notte presso **Hotel Bellevue** (4 stelle) a Merano (www.hotel.bellevue_meran.it).
- la quota individuale è prevista in euro 200,00 tutto compreso (camera, colazione, pasti, trasporto).

Per i soci interessati, le adesioni si raccolgono in sede nell'orario di Segreteria.

Una buona notizia !

Per far fronte al crescente uso di finanziamenti non regolari ai piccoli neo imprenditori di origine straniera, Intesa San Paolo, Provincia di Milano e Fondazione Antiusura hanno dato vita ad un progetto di microcredito. La notizia è bella e ci auguriamo che un fondo analogo sia presto attivo anche per tutta la piccola neo imprenditoria e per tutte le famiglie che si trovano in difficoltà.

Lunario de la Serenissima :

El pesse ga da nuar almanco tre volte:

prima in aqua, dopo dentro l'ojo, la terza nel vin.

